



FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE CON ARMI SPORTIVE DA CACCIA

Federazione Sportiva riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano



Prot. 485

Roma, 21 marzo 2024

Alle Società Sportive FIDASC

e p.c.

Ai Consiglieri Federali FIDASC

Ai Presidenti e Delegati Regionali

Ai Presidenti e Delegati Provinciali

Egregi Signori,

la presente per riportare all'attenzione il tema del doping e le relative Norme Sportive Antidoping per l'importanza rivestita.

Preme sottolineare che nel sito <http://www.nadoitalia.it/> o sul sito www.fidasc.it alla voce "Istituzionale> Statuto e Regolamenti > Norme Antidoping", è possibile visionare integralmente il testo riguardante le norme suddette, oltre a tutta la documentazione inerente l'argomento.

Inoltre si informa che, sempre sul sito NADO Italia, sono pubblicati il modulo nonché la check list necessari agli atleti che, per motivi di salute, devono assumere farmaci contenenti sostanze proibite ai sensi della Lista WADA, da utilizzare al fine di poter attivare la procedura (di cui in allegato) per l'ottenimento di una TUE (Therapeutic Use Exemption-TUE).

La predetta documentazione deve essere compilata e debitamente firmata dal medico curante/sociale/specialista e trasmessa agli Uffici Competenti del CONI presso NADO ITALIA, con largo anticipo rispetto alla partecipazione alla manifestazione. La domanda di Esenzione ai Fini Terapeutici deve essere inviata al CEFT di NADO Italia a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo "CEFT - NADO Italia, Viale dei Gladiatori, 2 - 00135 Roma", oppure tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo ceft.antidoping@cert.coni.it. In caso di impossibilità, può essere trasmessa via e-mail, all'indirizzo: ceft.antidoping@nadoitalia.it.

Ogni dichiarazione di assunzione di farmaci resa al momento del controllo antidoping, non sarà tenuta in considerazione. Pertanto l'atleta, all'eventuale riscontro di positività, potrà essere soggetto ad eventuali sanzioni.

Si evidenzia che alcun certificato prodotto dal proprio medico curante è valido ai fini di una possibile giustificazione per l'assunzione di sostanze vietate. La documentazione di esenzione presentata è sottoposta al vaglio e all'approvazione del CEFT (Comitato per l'Esenzione ai Fini Terapeutici CONI), il quale dopo attenta valutazione potrebbe anche dare riscontro negativo. I controlli che ogni anno vengono effettuati sono demandati dal CONI alla Federazione Medico Sportiva Italiana; la FIDASC in alcun modo può entrare nel merito.

Ogni atleta tesserato partecipante ad una manifestazione può essere sottoposto a controllo antidoping. Il suo nominativo può essere sorteggiato dal medico preposto durante la manifestazione.



Le Società Sportive sono tenute, obbligatoriamente, a divulgare a tutti gli atleti ad esse tesserati la presente informativa.

Si informa inoltre che il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito della sua attività di contrasto alla diffusione del doping e di tutela della salute nei praticanti attività sportiva, sta potenziando il telefono verde Anti-Doping 800 896970. Il telefono verde fornisce consulenza telefonica agli utenti circa le problematiche legate al doping e/o sull'abuso farmacologico.

La Federazione, la referente federale antidoping Sig.ra Monica Bertozzi 06.83702403/04 ed il medico federale dott. Luca Massimino cell. 337.745986, rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento nel rispetto del vincolo di riservatezza per la privacy dell'atleta.

Il Segretario Generale FIDASC
Dott.ssa Valeria Squillante